

L'aviatrice pittrice al Must

"Una vita da Barbara"

Futurismo e Albero della Pace

Il museo di Vimercate riapre con la mostra dedicata a Olga Biglieri Scurto

VIMERCATE

Al Must torna la grande arte. La stagione autunnale al Museo di Vimercate apre con "Vita da Barbara", la mostra dedicata alla pittrice futurista-aviatrice, Olga Biglieri Scurto, che si scelse un nome d'arte diverso. «Il mio modo di procedere è fatto di cambiamenti radicali che non giocano mai insieme, ma sono da considerarsi una rapida proposta, follemente distaccata dalla precedente in una decisa corsa in avanti». Si autodefiniva con queste parole. Una vita unica, la sua. Nata a Mortara, vicino Pavia, nel 1915 e scompar-

sa a Roma nel 2002, ottenne il brevetto di volo a soli 16 anni, attraversò con la sua ispirazione tutto il Novecento, fino alla candidatura nel 2000 al Premio Nobel per la realizzazione dell'opera partecipata "Albero della pace", la tela lunga 10 metri che nel 1986 donò al Museo Memoriale della Pace di Hiroshima. L'iniziativa del Comune offre lo spunto per raccontare una figura poco conosciuta, ma importante sia per il vissuto sia per le riflessioni che la sua storia stimola, fra avanguardia, ruolo femminile, impegno civile ed espressione artistica. «Raccontare Barbara è impegnativo – dice la curatrice Simona Bartolena – non basta il linguaggio del-



la storia dell'arte. Diffidava dalle parole dei critici, preferiva pensare che fosse la sua stessa pittura a poter parlare. Per lei, artista in costante evoluzione, l'arte non è mai fine a se stessa. Deve evocare mondi invisibili, sollecitare riflessioni, coinvolgere la società tutta in momenti parteci-

pati, portare dei messaggi». La mostra attraversa interamente la sua produzione raccontando un personaggio raro e prezioso. «Di opera in opera – sottolinea Bartolena – il percorso creativo si dipana portando con sé la vicenda biografica, i motivi della sua ricerca sperimentale e il racconto del contesto culturale dell'epoca, dagli anni Trenta fino all'inizio del nuovo millennio». La mostra è realizzata in collaborazione con la famiglia dell'artista, in particolare con la figlia Glorianda Scurto e con il nipote Emanuele Federico Panzera, appassionato studioso e conoscitore dell'opera della pittrice.

«La figura di Barbara futurista mi ha affascinata da subito – conclude Elena Lah, assessora alla Cultura – una donna indipendente che vale la pena di conoscere grazie a questa mostra». L'inaugurazione sabato alle 16.30. Ingresso libero. Apertura: mercoledì, giovedì e venerdì 10-13, sabato e domenica: 10-19. Biglietto: 5 euro, ridotto 3. (Sabato aperto fino alle 22 per la Notte Medievale).

Bar.Cal.